

→ **Berlusconi** preoccupato per lo scandalo che oggi lo travolgerà pubblicamente. Tribunale sì o no?

→ **«Ho un rapporto stabile** con una donna che frequenta quelle feste: non consentirebbe certe cose...»

La difesa di un uomo ridicolo «Sono fidanzato e perseguitato»

Il premier spaventato dalla perdita di consenso e dal giudizio dei cattolici. E così spunta il fidanzamento. Nei giorni scorsi le voci su una «quarantenne di sinistra», che lui stesso aveva smentito: «Di sinistra mai».

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Preoccupatissimo dalla ricaduta «morale» sulla sua immagine che, questa volta, potrebbe minare sia la sua popolarità che l'«assoluzione» finora ricevuta dalla Chiesa, sentendo crescere il vuoto attorno a sé, Silvio Berlusconi ha dato il via alla campagna difensiva in tv piuttosto che in tribunale. Cerca disperatamente di restituire «verginità» (si fa per dire) alla sua figura, tanto da rivelare di avere «un rapporto

Chi è la dama bianca?

I gossip parlano della crocerossina Lamuraglia e l'impiegata Gagliardi

stabile con una donna» da quando si è separato da Veronica. Una tesi da ragazzino di provincia: sono fidanzato, lei ha partecipato «a quelle serate» a casa mia, «e certo non avrebbe consentito che accadesse, a cena o nei dopo cena, quegli assurdi fatti che certi giornali hanno ipotizzato». Negli ultimi tempi qualche voce era stata fatta uscire dai giornali di «famiglia», fino al paradosso (rilanciato da Filippo Caccarelli su *Repubblica*) di una «quarantenne di sinistra». Ipotesi smentita ad arte dallo stesso Silvio al fido Signorini su «Kalispera». Di sinistra? mai, ma una quarantenne cancellerebbe la *silhouette* delle minorenni. «Da quando mi sono separato, ma non avrei mai voluto dirlo per non esporla mediaticamente, ho avuto uno stabile rapporto d'affetto con una persona» che «sta spesso con me». Anche nelle serate



Nel videomessaggio Berlusconi cerca di difendersi: «Su di me accuse totalmente infondate e addirittura risibili»

ad Arcore, spiega il premier in una video conferenza col sito dei «Promotori della Libertà» anticipata ad hoc da *Studio Aperto* per rilanciarla sui tg. Scatta il toto-fidanzata, il nome, vero o no, è coperto dall'entourage del premier (Ignazio La Russa lo sa ma non lo dice). Potrebbe essere Barbara Lamuraglia? La crocerossina che «fulminò» Silvio alla marcia del 2 giugno e che somiglia a Veronica: statuarina, 47 anni ma con la fede al dito. Un'altra presenza discreta è Federica Gagliardi, la «Dama bianca» che accompagnò Berlusconi al G20 in Canada nell'aprile scorso, sull'aereo di Stato, assistente del segretario generale alla Regione Lazio. Il gossip si scatena, per il premier è un diversivo per liberarsi dal «fango».

Silvio è sempre più solo: Bossi prende le distanze; Belpietro su *Libero* lo descrive come «un vecchio porco» che «tocca il sedere alle signore»

ma lo preferisce al «traditore» Fini.

TAGLIATA LA FRASE: SI VA AL VOTO

Nel video messaggio Berlusconi lancia il suo ultimatum ai parlamentari titubanti: «O si fa la riforma della Giustizia o si va al voto». Ma la frase sarebbe stata tagliata (anche sul sito), nonostante il cavaliere ci tenesse molto. I legali Ghedini e Longo smentiscono la decisione di non presentarsi al Tribunale di Milano nel week end prossimo. Forse cercano un impedimento che sia legittimo per i pm milanesi (secondo il codice di procedura penale). Per ora l'agenda di Palazzo Chigi si ferma a martedì: incontro col premier sloveno Danilo Turk.

Berlusconi ieri da Villa San Martino a Arcore con la video-arringa è tornato alla «discesa in campo» del '94: scrivania bianca, libri e fotografie felici dei figli piccoli. Un «papi» candidato vittima delle «persecuzioni» dei

pm milanesi: da loro una «inaccettabile schedatura» delle ospiti nella villa di Arcore, una «retata». Il cavaliere dal cuore d'oro avrebbe aiutato le ragazze in difficoltà per «la casa, le cure mediche» e «non ho mai pagato rapporti con una donna» se non con l'affetto; difende Fede, Nicole Minetti e Lele Mora, al quale ha fatto un «prestito che, appena potrà, mi restituirà». Sembra temere prove in mano ai pm: «Nelle conversazioni private, tra amici, ci si vanta magari per gioco di cose mai accadute o si danno giudizi superficiali per amore della battuta». I fedelissimi ammettono che il problema, più che giudiziario, «è morale». Silvio teme lo «sputtanamento» per le 300 pagine di verbali arri-vati alla Camera e che Pierluigi Castagnetti, presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere, oggi aprirà e di cui farà 12 copie. ❖